

Settimana della fede

Giovedì 22 febbraio 2018 • Nelle parrocchie e comunità ecclesiali
Scambio di visite in cui ci si racconta la fede delle comunità cristiane

Centro di Accoglienza Padre Nostro e Centro Astalli Palermo

Interverranno Maurizio Artale e Simona La Placa

Modera Mario Affronti

Chiesa del Gesù – Casa Professa – ore 18:30

“Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi”

(1Pt 3,15-16)

A Casa Professa lo scambio di visite in cui Il **Centro di Accoglienza Padre Nostro** ed il Centro Astalli raccontano la fede a partire dalla loro specifica missione nella Chiesa di Palermo.

Come vivono la fede due realtà ecclesiali per certi versi così distanti sul piano dell'operatività (la testimonianza martiriale della fede, l'una, e la difesa dei diritti e dell'integrazione dei migranti, l'altra) ma accomunati dalla stessa passione per gli ultimi ed i fragili, volto sacramentale di Cristo.

Proprio a partire dall'esperienza vissuta, quali possono essere i motivi per credere in Dio; per credere in Gesù come messia atteso da Israele; per credere nella Chiesa “una santa cattolica ed apostolica” e per rispondere a “chiunque domandi ragione della speranza che è in noi”.

Riconoscendosi cristiani e cattolici, Maurizio Artale e Simona La Placa si interrogano sul perché della fede nel Dio di Cristo cercando di spiegare alcune delle possibili ragioni della “scommessa” sulla Parola. Quella della Scrittura giudeo-cristiana, che è, poi, una persona ben prima e ben più che un libro.

Innanzitutto per noi, per tentare un bilancio dei motivi che ci inducono ad ostinarci ad accettare la verità dei Vangeli; noi oggi spesso insicuri e incerti anche per la mancanza di una catechesi adeguata che ricordi l'essenza e le ragioni della Fede.

Poi per attualizzare Matteo 25: “[...] ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi” e ricordarci il volto vero di Gesù ed i luoghi reali dove cercarlo e trovarlo.

Ed infine per ricordare che credere in Dio non è un dovere: è un dono, una grazia; non credere in Dio non è una colpa: forse, è solo una disgrazia e' proprio questa la parola che usa Schubart per me e' un'opportunità mancata (W. Schubart).

Al termine del confronto ci sposteremo in Piazza SS 40 Martiri dove i volontari del **Centro di Accoglienza Padre Nostro** offriranno un'immagine del Beato Puglisi e dove i volontari del Centro Astalli, assieme agli ospiti, ci accoglieranno in convivialità.